



Brescia, 17 aprile 2012

COMUNICATO STAMPA

Oggi 17 aprile a Brescia i metalmeccanici sono scesi in sciopero con la Cgil di Brescia, per cambiare la manovra del Governo

La produzione si è fermata nelle aziende della città e della provincia con un'alta adesione allo sciopero, con una partecipazione che ha interessato anche gli iscritti ad altre organizzazioni.

La manifestazione, con la partecipazione di oltre seimila persone al corteo, si è conclusa in Piazza Loggia dove è stata depositata la corona di fiori in ricordo delle vittime della strage dopo che l'ennesima sentenza ha assolto tutti gli imputati.

I dati di adesione allo sciopero nelle fabbriche della città, a partire dal sito Iveco dove ha scioperato il 70% dei lavoratori e dall'Iveco Mezzi Speciali con adesioni pari all'80% tra gli operai, sono significativi: all'Alfa Acciai pari all'85%, in Duferdofin e alla Stefana il 90%, in Lonati il 75% tra gli operai, alla Oto Melara ex-Breda l'80%, in Innse Berardi 70% tra gli operai, Ori Martin con l'80% e Metalwork il 70%, in Fonderia San Zeno il 95%, Zucchini 80%, in Omb International il 95% tra gli operai, alla V.Orlandi e alla Eredi Gnutti il 100% tra gli operai.

Tra le aziende metalmeccaniche della Zona di Palazzolo l'adesione allo sciopero in Sabaf è stata del 60% tra gli operai, in Marzoli e Ferrosider dell'80% tra gli operai, alla Stefana di Ospitaletto del 90%, in Metra Spa e in Metalsystem del 75%, in Metra Color dell'85%, alla Bodycote del 70%, alla Galba del 50% e in Eural di Rovato del 70% tra gli operai.

Si sono fermate tutte le aziende della Val Trompia con percentuali di adesione allo sciopero alla Beretta dell'70%, in Redaelli del 85%, in Trw del 75%, alla Timken del 65%, in Italacciai dell'80%, alla Pintinox l'60%, in Uberti dell'70%, alla Isval il 65%.

Nella Zona del Garda lo sciopero ha registrato adesioni in tutte le aziende, con percentuali pari al 70% alla Camozzi di Polpenazze, in Rejna del gruppo Sogefi con il 95%, alla Foma di Bedizzole il 90%, in Bonomi Eugenio l'80%, in Comeca del gruppo Cavagna l'70 %, alla Ennepi Cavagna Group il 95%, in Cromodora il 70%, alla Ferriera Valsabbia l'80%, nelle Industrie Pasotti di Prevalle il 70%, in Ibb- Aghifug il 85%, alla Simonfond e Strambini & Boroni il 95%, alla Foma di Pralboino il 75%.

Nelle fabbriche della zona di Manerbio la produzione si è fermata alla Atb con una percentuale di adesione pari all'95% tra gli operai, in Metalli Capra di Castemella con il 90%, in Sk Wellman il 70%, alla Cidneo Meccanica e alla Fonderia di Torbole l'80%, in Brandt Italia il 70%, alla Imp Pasotti il 90%, in Zincatura Bresciana il 75%, alla Almag il 50%, alla Eural di Pontevico e alla Alnor con il 90%.

I lavoratori a Brescia, al Governo Monti e alle forze politiche di governo e opposizione, chiedono di cambiare una manovra ingiusta.

Segreteria Fiom Brescia